

CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI”
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “ALTO VENETO”
Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 17

Belluno 11.03.2016

PROT. N. 140

ENTE PROCEDENTE: Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” – Via S. Andrea n° 5 – 32100 Belluno.

RIFERIMENTI NORMATIVI: D.Lgs 03.04.2006, n° 152 art. 158 bis – L.R. 27 giugno 1985, n° 61 art. 50 comma 4 – L.R. 07 novembre 2003, n° 27 art. 24.

INTERVENTO: Approvazione progetto definitivo dei lavori per la realizzazione del “Collettore fognario e impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade” e contestuali varianti urbanistiche ed apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

Avviso di deposito dell’adozione variante parziale agli strumenti urbanistici dei Comuni di Canale d’Agordo e di Falcade.

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall’art. 50 commi 4 e 6 della L.R. 27 giugno 1985, n° 61 e ss.mm.ii. e dall’art. 24 della L.R. 07 novembre 2003, n° 27,

PREMESSO

- che l’art. 158 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “Norme in materia ambientale”, come introdotto dall’art. 7, comma 1, lettera h), della Legge n.164/2014, testualmente dispone:

“1. I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d’ambito di cui all’articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell’articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241. La medesima procedura si applica per le modifiche sostanziali delle medesime opere, interventi ed impianti.

2. L’approvazione di cui al comma 1 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l’approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n.225.”;

SI RENDE NOTO

- che in data 09.03.2016 presso la sede del Consiglio di Bacino, in Via S. Andrea n° 5 a Belluno, si è tenuta Conferenza dei Servizi decisoria, ai sensi dell’art. 14 ter della L. 07.08.1990, n° 241 e ss.mm.ii., nella quale gli enti, gli organismi e le società intervenute hanno espresso parere favorevole all’approvazione del progetto definitivo dei lavori per la realizzazione del “Collettore fognario e impianto di depurazione a servizio del Comune di Falcade” e all’adozione della variante urbanistica parziale ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Canale d’Agordo e di Falcade;

- che deve pertanto intendersi adottata variante urbanistica parziale ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Canale d’Agordo e di Falcade;

- che, in attuazione del combinato disposto di cui all’art. 50 commi 4 e 6 della L.R. 27 giugno 1985, n° 61,



**CONSIGLIO DI BACINO “DOLOMITI BELLUNESI”
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE “ALTO VENETO”**

Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 17

61 e ss.mm.ii. e all'art. 24 della L.R. 07 novembre 2003, n° 27, il verbale della Conferenza dei Servizi è depositato, congiuntamente a tutti gli elaborati di variante, presso le Segreterie Comunali, presso l'amministrazione Provinciale e presso il Consiglio di Bacino per 10 (dieci) giorni naturali consecutivi a decorrere dal primo giorno di affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Consiglio di Bacino;

- che chiunque ne abbia interesse può prenderne visione di detta documentazione;
- che, nei successivi 20 (venti) giorni naturali consecutivi qualunque interessato può presentare osservazioni alla variante adottata con la precisazione che le stesse, in carta libera e per apporto collaborativo, dovranno essere presentate sia dagli enti che dai privati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Canale d'Agordo – del Comune di Falcade – della Provincia di Belluno e presso il Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi” con sede in Via S. Andrea n° 5 a Belluno;

PRECISANDO

- che, ai sensi quanto previsto dal comma 6 dell'art. 50 della L.R. 27.06.1985, n° 61 il verbale della Conferenza dei Servizi e la documentazione relativa all'adottata variante sono depositati presso le Segreterie dei Comuni di Canale d'Agordo, di Falcade e della Provincia di Belluno e del Consiglio di Bacino;

- che il presente avviso viene pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Canale d'Agordo e di Falcade, all'Albo Pretorio della Provincia di Belluno e viene altresì affisso, in forma cartacea, quale pubblico avviso alla popolazione nel territorio comunale di Falcade (BL) ovvero di Canale d'Agordo (BL) a cura dei Comuni stessi;

- che il presente avviso viene altresì pubblicato all'Albo Pretorio di questo Consiglio di Bacino e sul sito di Bim Gsp S.p.A.;

- che responsabile del procedimento per il Consiglio di Bacino è il Direttore Ing. Massimiliano Campanelli;

- che titolare del procedimento espropriativo è la Società Bim Gestione Servizi Pubblici S.p.A., ai sensi dell'art.158-bis del D.Lgs. 152/2006 e comunque in quanto a ciò espressamente ed integralmente delegata dall'A.A.T.O. “Alto Veneto” (ora Consiglio di Bacino “Dolomiti Bellunesi”), giusta Convenzione resa pubblica con Atto n°116015 di Rep. e n° 18935 di Racc. del 30.12.2003 – Deposito ed Accettazione di Documenti relativi ad Affidamento di Gestione di Servizio – a ministero del notaio dott. P. Osnato di Belluno e successiva Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito dell'A.A.T.O. n° 7 del 21.11.2008.

Belluno, lì 11.03.2016



Il Direttore

Ing. Massimiliano Campanelli